

AGEVOLAZIONI

Contributi a fondo perduto per le Pmi agricole che innovano i sistemi produttivi

di Debora Reverberi, Luigi Scappini

Master di specializzazione

AGRICOLTURA E FISCO: CORSO AVANZATO

 Disponibile in versione web: partecipa comodamente dal Tuo studio!

[accedi al sito >](#)

L'agricoltura 4.0 si fa sempre più appetibile **per le Pmi agricole**.

Con la pubblicazione del **D.M. 30.07.2021** nella **Gazzetta Ufficiale serie generale n. 246 del 14.10.2021** è stato **attivato il fondo per gli investimenti innovativi delle imprese agricole** istituito dall'[articolo 1, comma 123, L. 160/2019](#) (c.d. **Legge di Bilancio 2020**) con una **dotazione di 5 milioni di euro**.

L'*appeal* della misura agevolativa, che prevede la concessione di **contributi a fondo perduto, entro un limite di 20.000 euro a beneficiario, in misura variabile tra il 30% e il 40% delle spese ammissibili sostenute**, è legato in particolare alla **possibilità di cumulo con altri aiuti di Stato**, anche in regime “*de minimis*” nei limiti dell'[articolo 8 del Regolamento \(UE\) n. 702/2014](#) (c.d. Regolamento ABER).

L'agevolazione è rivolta alle **Pmi agricole**, secondo la classificazione dimensionale dell'allegato A al Regolamento ABER, attive nel settore della produzione primaria, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e aventi sede legale o un'unità locale ubicata in Italia.

Gli investimenti agevolabili consistono nelle **spese di acquisto in proprietà e installazione di beni materiali e immateriali strumentali nuovi, localizzati presso la sede legale o l'unità locale italiana, inerenti alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e caratterizzati da autonomia funzionale o, in caso di moduli integrativi di impianti preesistenti, dall'introduzione di inedite funzionalità nel ciclo produttivo dell'impresa**.

Nel dettaglio gli investimenti agevolabili afferiscono ai seguenti beni:

- **beni materiali strumentali ordinari**, con riconoscimento di un contributo a fondo perduto del 30%;
- **beni materiali strumentali 4.0**, compresi nell'[allegato A](#) annesso alla L. 232/2016 (c.d. Legge di Bilancio 2017) e riportati nell'allegato 1 del D.M., con riconoscimento di un contributo a fondo perduto del 40%;
- **beni immateriali strumentali 4.0 (software, sistemi, piattaforme e applicazioni)**, compresi nell'[allegato B](#) annesso alla L. 232/2016 (c.d. Legge di Bilancio 2017) e riportati nell'allegato 2 del D.M., con riconoscimento di un contributo a fondo perduto del 40%.

Per non incorrere in casi di **inammissibilità** delle spese o di successiva revoca dell'agevolazione concessa è bene tenere in considerazione i seguenti **limiti**:

- gli acquisiti devono essere effettuati **da soggetti terzi privi di relazioni con l'impresa e a normali condizioni di mercato**;
- **non è ammibile l'acquisizione in locazione finanziaria**;
- non sono ammessi investimenti in beni usati;
- **non sono ammessi** investimenti in **beni di costo unitario inferiore a 500 euro**;
- le spese ammissibili devono complessivamente ammontare a un **importo pari almeno a 5.000 euro**;
- i pagamenti devono avvenire esclusivamente attraverso **conti correnti intestati all'impresa beneficiaria e con modalità che consentano la piena tracciabilità** e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura;
- l'investimento deve essere **avviato successivamente alla presentazione della domanda di contributo e perfezionato entro 12 mesi** dalla data del provvedimento di concessione;
- l'investimento deve essere mantenuto, nel territorio della Regione di ubicazione della sede legale o unità locale, **per almeno 3 anni** dalla data di erogazione del saldo del contributo o, se successiva, di installazione dell'ultimo bene agevolato, **fatti salvi i casi di sostituzione per obsolescenza o inutilizzo da comunicare al Mise**;
- l'attività economica interessata dall'investimento non può essere delocalizzata in Stati non appartenenti all'UE, ad eccezione degli Stati dello SEE, **nei successivi 5 anni** dalla data di ultimazione dell'investimento.

I contributi verranno concessi previa **procedura valutativa a sportello nel rispetto dell'ordine cronologico delle domande pervenute** e all'esito positivo della successiva fase istruttoria.

L'effettiva operatività della misura agevolativa resta ad oggi **subordinata all'emanazione del provvedimento** del Direttore generale per gli incentivi alle imprese **del Mise che definirà modalità e termini di presentazione delle domande**.